

→ **Monti:** «Legalità prima di interessi di categoria». Il ministro Cancellieri rassicura l'Europa

Sciopero Tir, Italia paralizzata

Sono ancora più di cento i blocchi dei camionisti in tutto il territorio nazionale. Un manifestante è morto ad Asti, un altro ferito a Fidenza. Il ministro Cancellieri mobilita prefetti e forze dell'ordine.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO

Ormai si va verso lo scontro. Se da un lato i camionisti, guidati dall'associazione di categoria Trasporto Unito Fiap, non mollano e proseguono con i blocchi, dall'altro il governo risponde mobilitando prefetti e forze dell'ordine. Anche per tranquillizzare l'Unione Europea, preoccupata dallo stop alle merci.

Intanto ieri c'è pure scappato il morto: ad Asti un manifestante, Massimo Crepaldi, 45 anni, è stato travolto da un tir guidato da una donna tedesca, Karin Jiutta Weckerl, di 52 anni. La conducente, forse spaventata, ha risposto agli inviti dei colleghi a parcheggiare il mezzo, accelerando ed investendo Crepaldi. La donna è stata subito fermata dai carabinieri e nel pomeriggio è stata interrogata in procura ad Asti. La camionista ha spiegato agli inquirenti che si è trattato «di un incidente, non ho visto quell'uomo che si muoveva a fianco del mio camion».

Un altro episodio di violenza si è registrato a Fidenza, dove è rimasto ferito in modo lieve un autotrasportatore albanese di 29 anni. L'uomo, accusato dai colleghi di essere un «crumiro», dopo aver tentato di forzare un blocco è rimasto ferito dopo una violenta colluttazione con un altro camionista che partecipava alla manifestazione di protesta. Le forze dell'ordine hanno rimosso il blocco di Fidenza dopo l'episodio.

Ieri è stata un'altra giornata di passione lungo le strade della Penisola, dalla Lombardia alla Calabria i blocchi hanno reso difficoltoso il traffico per tutta la giornata. I camionisti continuano a lamentare una situazione inaccettabile sul fronte dei rincari di gasolio, pedaggi autostradali ed Irpef. Sono ancora più di cento i blocchi organizzati fino a ieri sera dagli autotrasportatori, più o meno gli stessi di lunedì. Presidi che il segretario della

Cgil, Susanna Camusso, ha definito «inaccettabili». Il segretario generale di Transportounito, Maurizio Longo, ha confermato che le agitazioni proseguiranno fino a venerdì e che quello dei camionisti «non è uno sciopero selvaggio, visto che era stato autorizzato dal 27 dicembre». Lo sciopero, non i blocchi che impediscono alle persone ed alle merci di transitare sul territorio nazionale. Ieri intanto si è registrata una prima spaccatura nel fronte degli autotrasportatori: nel Lazio molti hanno ripreso a lavorare.

INFORMATIVA

Sul fronte del governo, Mario Monti ha spiegato di «voler riformare l'Italia nella comprensione delle difficoltà e delle esigenze delle categorie, ma facendo rispettare le leggi». Il ministro degli Interni, Anna Maria Cancellieri ha invece tranquillizzato il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, che si era detto «preoccupato per la difficoltà di circolazione delle merci». La Cancellieri ha garantito sulla vo-

lontà del governo italiano di intraprendere tutte le misure necessarie per porre fine alla situazione di disagio.

Poi il ministro, nel pomeriggio, ha tenuto un'informativa al Senato sul blocco dell'autotrasporto in Sicilia che poi si è esteso a tutta Italia. La Cancellieri ha assicurato che sono già partite «le indagini per appurare eventuali infiltrazioni mafiose negli scioperi siciliani. Vogliamo in-

Il premier

«Il rispetto della legalità è qualcosa che si può e si deve esigere»

individuare l'origine degli atti intimidatori ai danni di operatori commerciali». Quindi il ministro ha ricordato di «aver coniugato fermezza a dialogo e questo ha permesso di stemperare le tensioni. Auspico ora che prevalga il senso di responsabilità perché la situazione possa rientrare nella normalità. Se dovessero verifi-

carsi strascichi della protesta che compromettano la sicurezza della circolazione e l'incolumità delle persone, i prefetti potranno ricorrere a ordinanze mirate e urgenti, in modo da ristabilire l'ordine. Abbiamo inviato 1.160 uomini di rinforzo per fronteggiare l'emergenza».

Il primo a muoversi sulla rotta tracciata dalla Cancellieri è stato il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, che ieri ha emesso un'ordinanza in cui dichiarava «vietati gli assembramenti non autorizzati di automezzi in prossimità dei caselli autostradali in entrata nella capitale e lungo la viabilità».

Il prefetto di Torino, Alberto Di Pace, ha invece dichiarato che alle porte della sua città proseguiranno gli scioperi, ma non i blocchi, permettendo il rifornimento dei beni di prima necessità. Il suo collega di Catanzaro, Antonio Reppucci, si è invece dichiarato «pronto a scortare le autobotti nei distributori di benzina, nel caso i blocchi proseguissero in modo indiscriminato come in questi due giorni». ♦

Foto Ansa



La Statale 10 ad Asti dove è stato investito l'autotrasportatore